

del 17 al 31-07-2011

Prot. n. _____

Deliberazione n. 45

Spedita il _____

del 06/07/2011

CO.RE.CO. di _____

Settore I°



COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ricorsi ex art. 414 c.p.c. proposti innanzi al Tribunale di Nicosia - Giudice del Lavoro, da Notararigo Francesco + 4. Ottemperanza alle sentenze NN. 41/2011, 42/2011, 43/2011; 44/2011 e 65/2011. Riconoscimento debito fuori bilancio.

L'anno duemilaundici addì sei del mese di Luglio alle ore 18.45 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.R. 7/92, su propria determinazione richiesta del Sindaco domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, ^{aggiornamento} si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/urgente di prosecuzione in convocazione, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord.	CONSIGLIERI	p	a	N. Ord.	CONSIGLIERI	p	a
1)	FARINELLA Andrea	X		11)	UGLIAROLO Ignazio		X
2)	BONELLI Luigi Salvatore	X		12)	DE LUCA Francesco	X	
3)	BRUNO Fabrizio	X		13)	MARANO Salvatore	X	
4)	MAIUZZO Antonino	X		14)	ONESTA Carmelo	X	
5)	GIACOBBE Filippo	X		15)	VEGA Salvatore	X	
6)	CASTELLO Giuseppe Mario	X		16)	LIANDRO Sebastiano		X
7)	SCAFFIDI Angela		X	17)	CACCIATO Salvatore		X
8)	SCAVUZZO Domenico	X		18)	RANDAZZO Aurelio		X
9)	SPALLETTA Filippo	X		19)	PAGANA Alessandra	X	
10)	TUMMINARO Aldo	X		20)	SABELLA Antonino	X	

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. ra STIVALA dott.ssa Vincenza assume la Presidenza il Sig. BONELLI dr. Luigi il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 4 dell'ordine del giorno. Partecipano inoltre il Sindaco Sig. _____, e gli assessori Sigg. Compsto -

Ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri Onesta, Sabela e Spalletta.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 4) all'ordine del giorno riguardante il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 15.353,93, scaturente dalle sentenze emesse dal Tribunale di Nicosia- Giudice del Lavoro, nelle cause di lavoro promosse dai dipendenti Giangrasso Felice, Notararigo Francesco, Quattrocchi Alberto, Riggio Salvatore e Muzzicato Pietro, posti in comando presso la Società Acqua Enna Spa. Detta somma inerisce differenze retributive dovute ai ricorrenti per salario accessorio ed oneri riflessi, spese legali liquidate con sentenze e successive poste a carico del Comune e spese per consulenza tecnica d'Ufficio posta a carico del Comune. Invita il Capo Servizio dell'Ufficio Personale a relazionare in merito.

Il sig. Fiscella Salvatore, Capo Servizio dell'Ufficio Personale, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa.

Si apre il dibattito fra i consiglieri.

Il cons. Giacobbe ribadisce che è contrario ad affidare incarichi ad avvocati che fanno poi cause al Comune.

Entrano gli assessori Catania e Murè.

Il cons. Farinella interviene proponendo di inserire nel riconoscimento del debito l'attivazione dell'azione di rivalsa nei confronti di AcquaEnna, come fra l'altro emerso dai vari interventi nel corso del dibattito.

Il Presidente si dichiara d'accordo ma ritiene che politicamente vada diffidata AcquaEnna per una corretta gestione del servizio. Subito dopo la trattazione approveremo un documento da trasmettere ad AcquaEnna.

Il cons. Sabella interviene chiedendo chiarimenti in ordine ai pagamenti ai dipendenti comandati al fine di evitare questo vortice di spese legali.

Si allontana l'assessore Catania.

Il cons. Marano ritiene sia necessario verificare se vi siano responsabilità anche mediante una apposita commissione d'inchiesta.

Il cons. Giacobbe, consapevole che il non riconoscere questo debito può creare ulteriori spese al Comune, dichiara il voto contrario perché non crede si attivino azioni di rivalsa nei confronti dei debitori. Non crede alla commissione di inchiesta. Non ha capito perché il Comune non ha partecipato al tentativo di conciliazione, non ha capito perché, vista la connessione soggettiva e oggettiva dei procedimenti, non si è proceduto alla riunione dei procedimenti pendenti di fronte allo stesso Tribunale.

Il cons. Onesta dichiara il voto favorevole perché ritiene sia un atto obbligato. Però non può finire così perché da quello che si è detto pare che la colpa sia di

AcquaEnna, ma allora perché è stato condannato il Comune e dobbiamo pagare noi?

Il cons. Maiuzzo afferma che di fronte ad una materia così complessa è giusto che ci sia una divergenza di opinioni. Propone pertanto il rinvio del punto e l'apertura di una Commissione di inchiesta per valutare la liceità di questo atto.

Il Presidente non può che dire che è indispensabile dal punto di vista amministrativo votare il debito e poi attivare le azioni che si ritengono necessarie. Gli corre l'obbligo di dire non solo che va votato ma che voterà favorevolmente al riconoscimento del debito e contro la proposta di rinvio.

Si accende il dibattito fra i consiglieri, a conclusione del quale si allontana il cons. Maiuzzo (14).

Il cons. Farinella sottolinea che noi siamo chiamati ad approvarlo o non approvarlo. Noi abbiamo delle responsabilità. Domani può scattare un atto di precetto che aumenta le spese, di cui saremmo responsabili. Siamo di fronte ad una sentenza esecutiva. Non può quindi fare a meno di votare favorevolmente. L'attivazione di ulteriori azioni è un'altra cosa.

Il Presidente capisce i rilievi e le perplessità del Consiglio ma ritiene di debba andare avanti e non possiamo politicamente non votare.

Il cons. Marano dichiara che vota la proposta favorevolmente con l'attivazione dell'azione di rivalsa nei confronti di AcquaEnna e l'avvio di una inchiesta interna.

A conclusione, il Presidente propone di votare il riconoscimento del debito fuori bilancio prevedendo l'attivazione di azione di rivalsa nei confronti di AcquaEnna.

Il cons. Sabella per dichiarazione di voto: considerati tutti i decorsi, considerato che non è andata a buon fine nessuna azione di rivalsa, dichiara l'astensione.

Il Presidente indice la votazione sulla proposta dallo stesso formulata.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti Nr. 14 - Astenuti Nr. 1 (Sabella) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr. 9 - Voti contrari Nr. 4 (Bruno - Castello - Giacobbe e Tumminaro).

In dipendenza dei superiori risultati

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del dirigente del 1° Settore - Ufficio personale - avente per oggetto: "Ricorsi ex art. 414 c.p.c. proposti innanzi al



Tribunale di Nicosia- Giudice del lavoro- da Notararigo Francesco + 4. Ottemperanza alle sentenze nn. 41/2011, 42/2011, 43/2011, 44/2011 e 65/2011. Riconoscimento debito fuori bilancio.”;

VISTO il parere tecnico reso sulla proposta, ai sensi dell’art. 53, 1° comma, della L. 142/90, recepita con L.r. 48/91, come modificata dalla L.r. 30/2000;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 21.04.2011, giusta nota del 22.04.2011 prot. Nr. 72 R.C. prot. al Nr. 12501;

VISTO il verbale Nr. 6 della II[^] Commissione Consiliare Permanente in data 28 Aprile 2011;

UDITI gli interventi dei consiglieri;

UDITA la proposta formulata dal Presidente;

RITENUTO dover approvare la superiore proposta stabilendo di attivare azione di rivalsa nei confronti di AcquaEnna.

VISTO l’Ord. EE.LL. Reg. Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

A MAGGIORANZA DI VOTI, come sopra riportati e con l’astensione del consigliere suddetto

DELIBERA

- di approvare la proposta del Dirigente del I° Settore – Ufficio Personale avente per oggetto: “Ricorsi ex art. 414 c.p.c. proposti innanzi al Tribunale di Nicosia- Giudice del lavoro- da Notararigo Francesco +4. Ottemperanza alle sentenze nn. 41/2011, 42/2011, 43/2011, 44/2011 e 65/2011. Riconoscimento debito fuori bilancio”;
- di stabilire di attivare azione di rivalsa nei confronti di AcquaEnna.

Il Presidente propone di dichiarare l’atto immediatamente esecutivo, al fine di compiere gli atti consequenziali finalizzati al pagamento per evitare l’insorgere di ulteriori oneri finanziari a carico dell’Ente, ed indice la votazione.

Il **CONSIGLIO COMUNALE** con separata votazione, espressa per alzata e seduta, accertata dalla Presidenza con l’assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 14 – Astenuti Nr. 1 (Sabella) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr. 9 - Voti Contrari Nr. 4 (Bruno, Castello, Giacobbe e Tumminaro) a maggioranza di voti, dichiara l’atto immediatamente esecutivo, per le motivazioni espresse dal Presidente.



COMUNE DI NICOSIA

(PROVINCIA DI ENNA)

1° SETTORE – Ufficio Personale

Proposta di deliberazione relativa a:

OGGETTO: Ricorsi ex art.414 c.p.c. proposti innanzi al tribunale di Nicosia – Giudice del Lavoro- da Notararigo Francesco + 4. Ottemperanza alle sentenze nn.41/2011, 42/2011, 43/2011, 44/2011 e 65/2011. Riconoscimento debito fuori bilancio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE i dipendenti NOTARARIGO Francesco, RIGGIO Salvatore, GIANGRASSO Felice, MUZZICATO Pietro e QUATTROCCHI Alberto, posti in comando presso la Soc. AcquaEnna Spa, in data 26/05/2009 hanno notificato al Comune di Nicosia ricorsi ex art.414 c.p.c., proposti innanzi al tribunale di Nicosia –Giudice del Lavoro- chiedendo:
 - il diritto alla corresponsione del salario accessorio per come quantificato e richiesto, per il periodo gennaio 2005 – luglio 2008;
 - la condanna del Comune al pagamento in favore degli stessi delle somme ivi indicate;
 - la condanna del Comune alla rifusione delle spese e compensi del giudizio da distrarre in favore del difensore ex art. 93 c.p.c.;
- CHE con delib. n.149 del 23/06/2009 la G.M. ha stabilito di resistere ai giudizi di cui sopra, affidando il patrocinio del Comune all'Avv. VASTA Francesca del Foro di Nicosia;
- CHE, durante il corso della causa, con determina dirigenziale n. 531 del 18/11/2009 sono state liquidate le competenze dovute a saldo a tutto l'anno 2008 a titolo di salario accessorio (lavoro straordinario per gli anni 2006, 2007 e 2008, indennità di rischio anno 2008, maggiorazione paga per lavoro domenicale anno 2008 e indennità di turnazione anno 2008);
- CHE il Giudice adito nel corso della causa ha disposto consulenza tecnica d'ufficio, conferendo a tal fine l'incarico di C.T.U. al Dr. Enrico Rindone con studio in Leonforte, per determinare l'importo delle differenze retributive ancora spettanti ai ricorrenti;

VISTA la nota in data 21/06/2010, con la quale l'Avv. VASTA Francesca nel comunicare la nomina del C.T.U. di cui sopra, informa che per quanto riguarda il giudizio promosso da MUZZICATO Pietro le somme corrisposte sono state ritenute soddisfattive e la causa è stata rinviata per la discussione;

VISTA la sentenza n. 41/11, con allegato decreto di correzione, emessa dal Tribunale di Nicosia – Giudice del Lavoro- in data 02/02/2011 sul ricorso proposto da GIANGRASSO Felice, notificata in data 08/04/2011 con in calce specifica delle spese legali liquidate e successive, con la quale il Giudice adito, tra l'altro:

- condanna il Comune di Nicosia al pagamento in favore di parte ricorrente, a titolo di differenze retributive spettanti a titolo di salario accessorio per il periodo gennaio 2005 – luglio 2008, della somma di €. 339,96 oltre alla maggior somma tra rivalutazione ed interessi sulla predetta somma dalla data di maturazione al soddisfo, tenuto conto dei pagamenti parziali eseguiti dal Comune;
- condanna il Comune di Nicosia alla rifusione delle spese di lite sostenute da parte ricorrente, che si liquidano nella somma di €.780,00 per diritti, €. 545,00 per onorario oltre spese generali, IVA e c.p.a. come per legge, con distrazione in favore dell'Avv. Maria La Ganga;
- pone le spese di C.T.U., liquidate in favore del Dott. Enrico Rindone nella somma di €.450,00 oltre cassa previdenziale e IVA, a carico di parte resistente.

VISTA la sentenza n. 42/11, con allegato decreto di correzione, emessa dal Tribunale di Nicosia – Giudice del Lavoro- in data 02/02/2011 sul ricorso proposto da NOTARARIGO Francesco, notificata in data 08/04/2011 con in calce specifica delle spese legali liquidate e successive, con la quale il Giudice adito, tra l'altro:

- condanna il Comune di Nicosia al pagamento in favore di parte ricorrente, a titolo di differenze retributive spettanti a titolo di salario accessorio per il periodo gennaio 2005 – luglio 2008, della somma di €. 198,47 oltre alla maggior somma tra rivalutazione ed interessi sulla predetta somma dalla data di maturazione al soddisfo, tenuto conto dei pagamenti parziali eseguiti dal Comune;
- condanna il Comune di Nicosia alla rifusione delle spese di lite sostenute da parte ricorrente, che si liquidano nella somma di €.827,00 per diritti, €. 545,00 per onorario oltre spese generali, IVA e c.p.a. come per legge, con distrazione in favore dell'Avv. Maria La Ganga;
- pone le spese di C.T.U., liquidate in favore del Dott. Enrico Rindone nella somma di €.450,00 oltre cassa previdenziale e IVA, a carico di parte resistente.

VISTA la sentenza n. 43/11, con allegato decreto di correzione, emessa dal Tribunale di Nicosia – Giudice del Lavoro- in data 02/02/2011 sul ricorso proposto da QUATTROCCHI Alberto, notificata in data 08/04/2011 con in calce specifica delle spese legali liquidate e successive, con la quale il Giudice adito, tra l'altro:

- condanna il Comune di Nicosia al pagamento in favore di parte ricorrente, a titolo di differenze retributive spettanti a titolo di salario accessorio per il periodo gennaio 2005 – luglio 2008, della somma di €. 431,58 oltre alla maggior somma tra rivalutazione ed interessi sulla predetta somma dalla data di maturazione al soddisfo, tenuto conto dei pagamenti parziali eseguiti dal Comune;
- condanna il Comune di Nicosia alla rifusione delle spese di lite sostenute da parte ricorrente, che si liquidano nella somma di €.827,00 per diritti, €. 545,00 per onorario oltre spese generali, IVA e c.p.a. come per legge, con distrazione in favore dell'Avv. Maria La Ganga;
- pone le spese di C.T.U., liquidate in favore del Dott. Enrico Rindone nella somma di €.450,00 oltre cassa previdenziale e IVA, a carico di parte resistente.

VISTA la sentenza n. 44/11, con allegato decreto di correzione, emessa dal Tribunale di Nicosia – Giudice del Lavoro- in data 02/02/2011 sul ricorso proposto da RIGGIO Salvatore, notificata in data 08/04/2011 con in calce specifica delle spese legali liquidate e successive, con la quale il Giudice adito, tra l'altro:

- condanna il Comune di Nicosia al pagamento in favore di parte ricorrente, a titolo di differenze retributive spettanti a titolo di salario accessorio per il periodo gennaio 2005 – luglio 2008, della somma di €. 103,61 oltre alla maggior somma tra rivalutazione ed interessi sulla predetta somma dalla data di maturazione al soddisfo, tenuto conto dei pagamenti parziali eseguiti dal Comune;
- condanna il Comune di Nicosia alla rifusione delle spese di lite sostenute da parte ricorrente, che si liquidano nella somma di €.827,00 per diritti, €. 545,00 per onorario oltre spese generali, IVA e c.p.a. come per legge, con distrazione in favore dell'Avv. Maria La Ganga;
- pone le spese di C.T.U., liquidate in favore del Dott. Enrico Rindone nella somma di €.450,00 oltre cassa previdenziale e IVA, a carico di parte resistente.

VISTA la sentenza n. 65/11, emessa dal Tribunale di Nicosia –Giudice del Lavoro- in data 02/03/2011 sul ricorso proposto da MUZZICATO Pietro, notificata in data 08/04/2011 con in calce specifica delle spese legali liquidate e successive, con la quale il Giudice adito:

- dichiara cessata la materia del contendere;
- condanna il Comune di Nicosia alla rifusione delle spese di lite sostenute da parte ricorrente, che si liquidano nella somma di €.827,00 per diritti, €. 545,00 per onorario oltre spese generali, IVA e c.p.a. come per legge, con distrazione in favore dell'Avv. Maria La Ganga;

RILEVATO:

A) Che le somme dovute ai dipendenti, in forza delle sentenze 41/11, 42/11, 43/11 e 44/11, a titolo di differenze per salario accessorio ed interessi legali, risultano:

	Retribuzioni	Interessi legali	Oneri 23,80%	Irap 8,50%	Totale
GIANGRASSO Felice	339,96	11,45	80,91	28,90	461,22
NOTARARIGO Francesco	198,47	6,69	47,24	16,87	269,27
QUATTROCCHI Alberto	431,58	14,54	102,72	36,68	585,52
RIGGIO Salvatore	103,61	3,49	24,66	8,81	140,57
	1.073,62	36,17	255,53	91,26	1.456,58

B) Che l'ammontare delle spese legali liquidate in sentenza, maggiorate con quelle successive, riportate in calce alle sentenze, risulta:

	Sentenza 41/11	Sentenza 42/11	Sentenza 43/11	Sentenza 44/11	Sentenza 65/11	Totale
Spese liquidate in sentenza	1.325,00	1.372,00	1.372,00	1.372,00	1.372,00	6.813,00
Ulteriori competenze	274,00	274,00	340,00	274,00	235,00	1.397,00
Sommano	1.599,00	1.646,00	1.712,00	1.646,00	1.607,00	8.210,00
Spese generali (12,50%)	199,88	205,75	214,00	205,75	200,88	1.026,25
Sommano	1.798,88	1.851,75	1.926,00	1.851,75	1.807,88	9.236,25
Cassa Avvocati (4%)	71,96	74,07	77,04	74,07	72,32	369,46
Totale imponibile	1.870,84	1.925,82	2.003,04	1.925,82	1.880,20	9.605,71
I.V.A. (20%)	374,17	385,16	400,61	385,16	376,04	1.921,14
Spese vive	24,82	24,82	24,82	24,82	24,82	124,10
Totale spesa	2.269,83	2.335,80	2.428,47	2.335,80	2.281,06	11.650,95

C) Che con nota in data 01/03/2011 il Dr. RINDONE Enrico, nel trasmettere le comunicazioni della Cancelleria del Tribunale di Nicosia del 03/02/2011 in ordine alle sentenze n. 41/11, 42/11, 43/11 e 44/11, di liquidazione dei compensi della consulenza tecnica d'ufficio, comunica l'ammontare dei corrispettivi dovuti, ammontanti complessivamente a:

Corrispettivi liquidati (n. 4 consulenze): €. 1.800,00
 Contr. Cassa previdenz. 4%: €. 72,00
 I.V.A. 20%: €. 374,40
Totale €. 2.246,40

CONSIDERATO che la fattispecie in esame presenta le caratteristiche proprie del debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'art.194 lett. a) del D.L.vo 267/2000, nascente da sentenza;

RITENUTO dover procedere quindi al riconoscimento del superiore debito per la complessiva somma di €. 15.353,93, come sopra specificata;

VISTO il vigente Ord.EE.LL. Regione Siciliana;

P R O P O N E

che, per le motivazioni espresse in narrativa, il Consiglio Comunale deliberi:

- di riconoscere il debito fuori bilancio dell'importo complessivo di €. 15.353,93, come in premessa determinata, scaturente dalle sentenze n. 41/11, 42/11, 43/11, 44/11 e 65/11 emesse dal Tribunale di Nicosia nelle cause di lavoro promosse da GIANGRASSO Felice, NOTARARIGO Francesco, QUATTROCCHI Alberto, RIGGIO Salvatore e MUZZICATO Pietro, a titolo di:
 - differenze retributive dovute ai ricorrenti per salario accessorio ed oneri riflessi (€.1.456,58);
 - spese legali liquidate con sentenze e successive poste a carico del Comune (€.11.650,95);
 - spese per consulenza tecnica d'ufficio poste a carico del Comune (€.2.246,40).

- di reperire i fondi necessari alla copertura finanziaria del debito;
- di dichiarare l'atto deliberativo immediatamente esecutivo, al fine di provvedere tempestivamente agli adempimenti conseguenziali e prevenire ulteriori oneri finanziari.

IL DIRIGENTE
Dr. LEONARDI Giovanni



COMUNE DI NICOSIA
Provincia di Enna

Allegato alla deliberazione *C.C.*
~~G.M.~~ n. 45 del 06-07-2011

OGGETTO: Proposta di deliberazione avanzata del 1° Settore, relativa a:

Ricorsi ex art.414 c.p.c. proposti innanzi al tribunale di Nicosia – Giudice del Lavoro-
da Notararigo Francesco + 4. Ottemperanza alle sentenze nn.41/2011, 42/2011,
43/2011, 44/2011 e 65/2011. Riconoscimento debito fuori bilancio.....

P A R E R I

(resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/00 n. 267 e art 12 L. r. 23/12/00 n. 30)

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

[Handwritten signature]

Nicosia, li 15/04/2011

Il Responsabile del Settore

[Handwritten signature]

Parere in ordine alla regolarità contabile

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di cui alla deliberazione in oggetto, con imputazione
della spesa di €. _____ al Capitolo _____ del bilancio per l'esercizio
_____, cui corrisponde in entrata il capitolo _____.

Nicosia, li _____

Il Responsabile di Ragioneria

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to L. BONELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to A. FARINELLA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to V. STAMMA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Sulla relazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata per affissione all'Albo Pretorio del Comune il 17-07-2011, giorno festivo successivo alla data di emissione della deliberazione e per la durata di gg. 15 consecutivi, e che nessuna opposizione è stata presentata a questa Segreteria.

IL MESSO COMUNALE

f.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

Estratto conforme all'originale da servire per uso amministrativo,

per le pubbl. es. etc.
IL SEGRETARIO GENERALE

Nicosia, 13.07.2011



IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE CERTIFICA CHE la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il _____ non essendo soggetta a controllo e non essendo pervenuta richiesta di controllo ai sensi dell'art.4 comma 2° della L.r. 23/97;
- è divenuta esecutiva non avendo il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO riscontrato vizi di legittimità (art.18, comma 6°) Dec. n. _____ Prot. n. _____ del _____;
- il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO ha restituito la delibera con Dec. n. _____ Prot. n. _____ del _____ in quanto non soggetta a controllo tenuto conto che lo stesso non risulta richiesto;

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

La presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12/16 della L.r. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, 06-07-2011

f.to V. STAMMA